

COMUNE DI QUINTANO

Provincia di Cremona

Adunanza del 28.04.2016 n° 12

Codice Ente: 10781 6 QUINTANO

Codice Materia:

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di 1^a convocazione – seduta pubblica

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016.**

L'anno Duemilasedici addì 28 del mese di Aprile alle ore 21,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali. All' appello risultano:

	PRESENTI	ASSENTI
1) ZECCHINI Emi	X	
2) FUSI Luca	X	
3) DI MARZO Rodolfo	X	
4) SCURA Agostina	X	
5) BARBIERI Michela	X	
6) MANINI Maria Luisa	X	
7) VAILATI Marco	X	
8) VAILATI Michele	X	
9) CURCIO Michele	X	
10) de BENEDETTIS Francesco	X	
11) GALLO Gianluca	X	
TOTALE	11	

Partecipa il Segretario Comunale Sig. ALESIO Dott. Massimiliano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. ZECCHINI Emi in qualità di Sindaco ne assume la presidenza dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all' oggetto sopra indicato.

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

EVIDENZATO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704, art. 1, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i commi 682, 683, 688, 689, 690, 691, 692 e 703 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale in data 31.7.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) .

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a "*disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*".

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

DATO ATTO CHE:

- il comma 26 della Legge n. 208/2015 sospende l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

- la sospensione non si applica alla TARI.

VISTO il D.M.I. 01/03/2016 il quale stabilisce che, per l'anno 2016 è differito al 30/04/2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI i seguenti interventi:

- CURCIO: *“Occorrerebbe ricercare una migliore soluzione ed un miglior prezzo. In altri termini, occorrerebbe ricercare un nuovo gestore, che ci offra un miglior servizio ad un minore prezzo. Quindi, occorrerebbe impegnarsi in tale senso.”*

- SINDACO: *“La gestione attualmente in essere è in regime di proroga, dopo l'intervenuta scadenza del 31.12.2015. Siamo tutti al corrente della gara in essere, fra cui anche il fatto che il capitolato speciale, da mettere in gara, è in corso di definizione. Per quanto riguarda le sollecitate diverse soluzioni, occorre onestamente ammettere che sono impraticabili. E' davvero molto difficile, come insegna l'esperienza di taluni Comuni, uscire dall'attuale gestione consortile e procedere ad un diverso affidamento, con tutti i connessi rischi. Vorrei evidenziare la buona percentuale di raccolta differenziata, pari al 75%. Si tratta di un valore importante che, con il nuovo gestore del servizio da scegliere, si spera di aumentare.”*

- CURCIO: *“La buona percentuale di differenziata è merito dei cittadini”.*

- SINDACO: *“Assolutamente vero. Infatti la ragguardevole percentuale di differenziata, dipende anche dalla solida coscienza civica dei cittadini. Oltre che dalle meritorie iniziative di sensibilizzazione poste in campo. Il servizio attuale è senza dubbio valido, anche se può essere migliorato, anche per quanto concerne il profilo di costi.”*

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Curcio, de Benedittis e Gallo), resi da n.11 consiglieri presenti e votanti espressi nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

1. **Di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione.

2. Di approvare:

- l'allegato “A” Tariffe TARI, anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti).

- l'allegato “B” Piano Finanziario componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti), anno 2016.

3. **Di stabilire** per l'anno 2016 in numero di TRE le rate per il pagamento del tributo aventi scadenza 16 LUGLIO– 16 SETTEMBRE - 16 NOVEMBRE – così come previsto dall'art. 30 del regolamento.

4. **Di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente, stante l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Curcio, de Benedittis e Gallo), resi da n.11 consiglieri presenti e votanti espressi nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

5. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI QUINTANO

(Provincia di Cremona)

PARERI OBBLIGATORI (art.49 del D.Lgs.267/2000) .

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA AL **CONSIGLIO COMUNALE**
NELLA SEDUTA DEL **28.04.2016** N° 12

Avente per oggetto: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI**
PER L'ANNO 2016.

- Parere in ordine alla regolarità **TECNICA: FAVOREVOLE.**
- Parere in ordine alla regolarità **CONTABILE: FAVOREVOLE.**

Quintano, 28.04.2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

Alesio Dott. Massimiliano

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente

F.to Zecchini Emi

Il Segretario Comunale

F.to Alesio Dr. Massimiliano

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Quintano, li = 3. 05. 16

La sujestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, c. 1°, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale

F.to Alesio Dr. Massimiliano

PROCEDURA DI CONTROLLO

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3, abrogativa degli artt. 125 e 130 della Costituzione della Repubblica Italiana, i quali prevedevano i controlli sugli atti amministrativi di Regioni ed Enti Locali, il presente provvedimento non è più soggetto al controllo di legittimità previsto dagli artt. 126, 127 e 133 del D. Lgs. 267/2000.

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Quintano, li - 3. 05. 16



Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3°, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Quintano, li

Il Segretario Comunale

ALLEGATO "A" TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI) ANNO 2016

UTENZE DOMESTICHE		
	PF	PV
Famiglie di 1 componente	0,76	52,56
Famiglie di 2 componenti	0,88	73,59
Famiglie di 3 componenti	0,97	94,61
Famiglie di 4 componenti	1,04	115,64
Famiglie di 5 componenti	1,12	152,43
Famiglie di 6 o più componenti	1,17	178,71
A disposizione	0,88	73,59

UTENZE NON DOMESTICHE			
	PF	PV	TARIFFA
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,76	0,37	1,13
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,19	0,58	1,77
3 Stabilimenti balneari	0,94	0,46	1,40
4 Esposizioni, autosaloni	0,64	0,31	0,95
5 Alberghi con ristorante	1,98	0,97	2,95
6 Alberghi senza ristorante	1,35	0,66	2,02
7 Case di cura e riposo	1,49	0,73	2,21
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,68	0,82	2,50
9 Banche ed istituti di credito	0,86	0,42	1,29
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,65	0,81	2,46
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,26	1,10	3,36
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,55	0,75	2,30
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,72	0,84	2,57
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1,35	0,66	2,02
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,62	0,79	2,41
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,20	3,52	10,71
17 Bar, caffè, pasticceria	5,41	2,64	8,06
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,54	1,73	5,27
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,88	1,90	5,78
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,01	4,41	13,42
21 Discoteche, night club	2,44	1,19	3,63
22 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,76	0,37	1,13

IL SEGRETARIO COMUNALE
 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alesio don. Massimiliano



COMUNE DI QUINTANO PIANO FINANZIARIO TARI

Acc. B)

1 - Premessa

L'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013 n. 147, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), all'interno della quale è istituita la Tassa sui Rifiuti -TARI;

L'art. 1 comma 641 dichiara che Il presupposto della TARI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

L'art. 1 comma 642. Prevede che La TARI e' dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralita' di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Linea Gestioni Gruppo Lgh è affidataria del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sulla base della convenzione di affidamento in essere;

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Quintano si pone.

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n.1 . spazzatrice meccanica;

n.1 autocarro,

n 1. operatore ecologico.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- Raccolta domiciliare dell'umido, del secco, di vetro, lattine, plastica, carta e cartone

- Raccolta presso la piazzola ecologica: Contenitori per la raccolta di sfalci e potature, legno, olii esausti, pile, carta e cartone, ingombranti.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivi economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013 n. 147, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), all'interno della quale è istituita la Tassa sui Rifiuti –TARI le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
 - b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale ha adottato, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 01/03/2016 stabilisce che, per l'anno 2016 è differito al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Quintano conta, al 31 dicembre 2015, n. 945 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2014

	Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Popolazione al 01/01/2015	474	473	947	356
nati	4	3	7	
morti	3	4	7	
iscritti	19	24	43	
cancellati	24	21	45	
Popolazione al 31/12/2015	470	475	945	358

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società Linea Gestioni Gruppo Lgh come da contratto in essere.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità di attuazione
Raccolta indifferenziata (secco)	Settimanale	Raccolta porta a porta
Rifiuti organici (umido)	Bisettimanale	Raccolta porta a porta
Vetro lattine scatolame	Quindicinale	Raccolta porta a porta
Plastica	Settimanale	Raccolta porta a porta
Carta cartone tetrapak	Quindicinale	Raccolta porta a porta
Verde		Conferimento presso piazzola ecologica
Ferro		Conferimento presso piazzola ecologica
Olii e grassi residui dalla cottura di alimenti		Conferimento presso piazzola ecologica
Ingombranti		Conferimento presso piazzola ecologica
Batterie		Conferimento presso piazzola ecologica
Pile		Conferimento in apposito contenitore stradale
Farmaci		Conferimento in apposito contenitore presso ambulatorio
Toner		Conferimento in apposito contenitore presso Municipio

Tabella della quantità di rifiuti raccolti nel periodo gennaio 2015 – Dicembre 2015

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di Quintano è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 287.354 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 75,20 % del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti di kg. 94.762 pari al 24,80 % del totale di kg. 382.115 Kg è relativa alla raccolta di ingombranti e secco.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Quintano ha l'obiettivo di mantenere la percentuale media dell'ultimo triennio.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire interamente con la tariffa, sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario:

COMUNE DI QUINTANO
TARI - Tributo servizio gestione rifiuti
Piano Finanziario anno 2016

Descrizione costo	Simbolo	€/anno		
		SCS	COMUNE	TOTALE
PARTE FISSA	TF	44.375,35	23.965,00	68.340,36
Spazzamento strade	CSL	4.384,59	8.665,00	13.049,59
Costi generali di gestione	CGG	20.988,36	7.500,00	28.488,36
Costi comuni diversi	CCD	8.614,57		8.614,57
Altri costi	AC	6.266,59	5.800,00	12.066,59
Ammortamenti	AMM	3.809,40		3.809,40
Accantonamenti per agevolazioni da Regolamento	ACC			
Fatturazione, Riscossione, Sportello	CARC		2.000,00	2.000,00
Remunerazione del capitale investito	Rn	311,85		311,85
PARTE VARIABILE	TV	49.951,48	-17.176,24	0,00 32.775,24
Raccolta e trasporto RSU	CRT	8.547,57		8.547,57
Trattamento e smaltimento RSU	CTS	14.901,23		14.901,23
Raccolta differenziata	CRD	10.515,81		10.515,81
Trattamento e riciclo RD	CTR	10.248,82		10.248,82
Ricavi CONAI	CTR	-4.261,95		-4.261,95
Conguaglio contratto rifiuti	CTR		-7.176,24	-7.176,24
Raccolta ferro	CTR	10.000,00	-10.000,00	
TOTALE ANNO 2016		94.326,83	6.788,76	101.115,60

Dettaglio ammortamenti
Servizio

Quota amm.to

Secco non riciclabile p.a.p.	891,85
Umido p.a.p.	516,28
Scarti vegetali	227,03
Plastica p.a.p.	926,02
Vetro/lattine/scatolame p.a.p.	342,93
Pile, farmaci, olii	42,11
Raccolta carta/cartone	863,18

TOTALE 3.809,40

Dettaglio costi Comune

AC	Costo gestione piazzola	2.500,00	
	Pozzo piazzola	1.000,00	
	Iniziativa Rifiutando	1.000,00	
	Servizi a chiamata	500,00	
	Acquisti	800,00	5.800,00
CARC	Aggi esatt. spese riscoss. sgravi	2.000,00	
CSL	Personale (30% cantoniere)	8.665,00	
CGG	Personale (18% amministrativo)	7.500,00	

ENTRATE DA UTENZE COMPRESO TRASFERIMENTO MIUR

101.814,28